

**BASKET. Trapani, tanti tifosi a Capo d'Orlando**

**41** Partita quasi decisiva per il Basket Trapani che domani gioca contro Barcellona a Capo d'Orlando

**BASKET. Alcamo-Marsala in C scontro in vetta**

**41** La gara clou del nono turno di ritorno è tra Alcamo e Marsala per la conquista del primato

**CALCIO. Mazara-Folgore scontro senza cuore**

**41** In Eccellenza sfida decisiva per entrambe le squadre, una per la promozione l'altra per la salvezza

**CORTE D'ASSISE. Diversa ricostruzione di una testimone al processo per il delitto di Nino Via**  
**Omicidio, nuova versione**

La voce che ieri, attraverso una testimone, è riecheggiata nell'aula della Corte di Assise, è stata quella di Nino Via mentre chiede a due uomini che lo stratonano di lasciarlo stare; poi la testimone ha descritto la corsa di una terza persona che è sbucata all'improvviso, ha raggiunto il gruppo di giovani che sembravano impegnati in una rissa, e ha spinto il più giovane di loro, «quello che sta in mezzo», Nino Via per l'appunto, verso il muro e nel contempo il rumore sordo di un colpo d'arma da fuoco; quando il gruppo si divide resta Nino, prima seduto sull'asfalto, stringe le mani sull'addome, poi col volto che diventa una maschera di dolore lo vede disteso a terra, esanime. A soccorrerlo arriva la donna, Giuseppa Barresi, lo crede svenuto, spaventato magari per un petardo scoppiatogli vicino, gli bagna il viso, ma poi scopre il sangue; vince la paura prendendo la mano del ragazzo tra le sue, è fredda, e la riscalda, Nino pronunzia le ultime parole, la implora di salvarlo.

Cambia lo scenario di cosa successe la sera del 5 gennaio 2007 nello slargo di via Orti a pochi metri dall'ingresso del Gea Market. Secondo la versione iniziale Nino Via era sopraggiunto per togliere dalle «grinfie» di due ladri il collega Pietro Terraglia

**Giuseppa Barresi, sentita ieri, usciva da un negozio e ha detto di avere visto tutto. Smentita la versione di Terraglia. «Vicino a lui non c'era nessuno»**

che stava subendo un tentativo di rapina, ma in quel frangente uno dei due malfattori aveva esploso un colpo di pistola, quello che lo ferì mortalmente. Questo era stato il racconto di Terraglia, ma nelle ultime udienze dinanzi la Corte di Assise che sta processando i presunti autori, Orazio Montagna e Giovan Battista Della Chiave, la presenza di Terraglia è svanita, come il suo racconto. Nino, che aveva appena chiuso il negozio, forse è stato attirato per una precisa ragione da quei due, c'è stata la colluttazione e il colpo d'arma da fuoco. «Ero» lo stesso, ucciso da criminali e lasciato solo per codardia. Terraglia ha detto di avere accolto tra le sue braccia Nino ferito, ma le ultime testimonianze di ieri parlano del giovane ferito e lasciato solo in mezzo alla strada. Terraglia non avrebbe raccontato la verità su quei momenti.

Giuseppa Barresi, la teste sentita ieri, usciva da un negozio e ha detto di avere visto tutto. Tre ragazzi che litigavano, uno era la vittima, contro di lui schiaffi e pugni, implorava di «lasciarlo stare», l'ho sentito chiedere che cosa volessero da lui; poi da un vicololetto, via Cipollina, è uscita fuori una terza persona che raggiunge i tre e se la prende sempre con lo stesso giovane, infine il colpo di pistola. «Tutti giovani, nessuna persona matura (quale è Terraglia, ndr) c'era tra loro» ribadisce la Barresi ad una domanda. La Barresi ha detto di avere visto, dopo lo sparo, un'auto, piccola, di colore chiaro, uscire dal vicolo Cipollina a forte velocità e sparire in mezzo al traffico della via Orti.

Ieri c'è stata la testimonianza anche di un'altra donna, Caterina Carpitella, che ha dato soccorso a Nino disteso a terra, a lei il giovane aveva chiesto aiuto: «Vicino - dice - non c'era nessuno». Terraglia compare solo dopo l'arrivo della polizia, avvicina agli agenti e chiede «protezione».

RINO GIACALONE



Secondo la testimone, i malviventi erano incapucciati ma non col passamontagna. I loro volti dunque potevano esser visti. In precedenza era emerso che il giovane commesso ucciso conosceva uno dei presunti autori del colpo, Giovan Battista Della Chiave.

**All'interno**

**CITTÀ Furti nelle case tre arresti**

La polizia ha arrestato tre persone di San Giuliano accusate di diversi furti

PAG. 38

**PROVINCIA Turano e la crisi trasferta a Palermo**

Turano tenta una mediazione con i vertici regionali. Molto critico Oddo

MANCA PAG. 38

**MARSALA Pane, prezzi in aumento**

Il sindaco chiede l'intervento del prefetto per l'aumento del prezzo del pane

PIZZO PAG. 40

**PORTO.** Staccate anche le linee telefoniche, il 31 marzo, nonostante le promesse, dovrebbe chiudere i battenti

**Autorità portuale, chiusura imminente**

**ERICE: LA MOSTRA**  
**Monte S. Giuliano e la sua storia nei manoscritti**

Erice. Monte San Giuliano riaffiora in 92 manoscritti della Biblioteca Vito Carvini che tracciano la storia del territorio grazie al lavoro di Salvatore Denaro, direttore della Biblioteca e dei Musei civici di Salemi, che ha curato il progetto. «Intellettuali quali Cordici, Carvini, Provenziani, Castronovo, Amico hanno studiato dell'antico «territorio».

D'ANNA PAG. 39



L'AMM. FERDINANDO LAVAGGI (A SIN.) E L'AMM. GIUSEPPE ZACCARIA

Autorità Portuale, niente sembra possa più fermare il processo di liquidazione. Il commissario liquidatore, ammiraglio Ferdinando Lavaggi, si è trovato a dover fare solo e soltanto quello che non voleva e cioè chiudere il 31 marzo le porte degli uffici dell'Ente, i cui uffici per quella data dovranno essere svuotati anche degli arredi. Se non è stato l'ultimo atto lo è stato quasi, ieri sono cessate di essere attive le linee telefoniche, martedì l'ammiraglio incontrerà i tecnici del Genio Civile opere marittime ai quali passerà gli incartamenti sui lavori in corso.

Il lavoro di Lavaggi e del commissario che lo ha affiancato, ammiraglio Giuseppe Zaccaria, in funzione di una chiusura, è stato quello di rimettere in sesto l'Autorità Portuale non solo sotto i profili economici, con i quasi 2 milioni di euro di concessioni e tasse varie che non venivano corrisposti: ma questo non ha impedito loro di stringere accordi con nuove compagnie di navigazione, attività che ha riportato in alto i numeri che due anni fa erano venuti meno e avevano indotto il Governo (presidente Prodi, ministro Bianchi) a dichiarare la soppressione dell'ente. Salvo poi aprire una finestra sulla possibilità di ripristino; che ha funzionato però fino ad un certo punto col nuovo Governo e col ministro Matteoli. «Attendiamo che prima del 31 marzo qualcosa accada - dice Katia Bucaria, presidente del Consiglio comunale - se trascorrerà il termine in maniera infruttuosa pensiamo di indire una seduta straordinaria. Sono però speranzosa rispetto all'impegno preso del presidente del Senato Schifani». Le voci di corridoio inducono a pensare all'esistenza di una volontà precisa: quella cioè di chiudere il processo di liquidazione per definire il lavoro dei due commissari liquidatori. Fase successiva dovrebbe essere quella di un commissario che riprenda in esame l'apertura dell'Ente, e uno dei nomi cui si fa riferimento è quello dell'ex prefetto Giovanni Finazzo.

**Prossima fase dovrebbe essere la nomina di un commissario che riprenda in esame l'apertura. Si fa il nome dell'ex prefetto Finazzo**

R. G.

**IL SERVIZIO AFFIDATO A TERRAVISION E AUTOSERVIZI «SALEMI»**  
**Birgi, collegamenti con i pullman**

Pulmann che collegano l'aeroporto Vincenzo Florio di Birgi con Trapani, Marsala, Mazara e Palermo. Questa l'iniziativa, inaugurata ieri, che il servizio di «Terravision» svolgerà in collaborazione con l'azienda marsalese Autoservizi «Salemi».

I mezzi, che sosterranno nello spiazzale antistante gli Arrivi, una volta giunti in città faranno sosta in piazza Cacciò Montalto, a Marsala in piazza Caprera, a Mazara in via Marsala e a Palermo in via Isidoro La Lumia. I biglietti, poi, potranno essere acquistati al

banco di Terravision all'interno dell'aerostazione o negli aeroporti di provenienza dei passeggeri oppure prenotati on line sul sito [www.terravision.eu](http://www.terravision.eu). Punto di forza di questa idea, il concetto «basso costo, alto valore» che si traduce nella volontà di offrire «il servizio giusto ad un prezzo giusto». In altre parole, creare accordi con gli attori più importanti presenti nel mercato sia a livello locale che europeo assicurandosi che il cliente riceva il miglior servizio possibile ad un costo contenuto ed altamente competitivo.

Testimonianza di ciò la storia della società. Terravision, infatti, è stata creata nel 2002 per rispondere ad una carenza del mercato dovuta al grande sviluppo delle compagnie aeree low - cost in Europa. Ha mosso i primi passi offrendo un servizio di trasporto tra Ciampino e il centro di Roma e si è in seguito ampliata offrendo lo stesso servizio dall'aeroporto di Fiumicino al centro della Capitale, fino ad arrivare all'aerostazione di Orio al Serio, a quella di Pisa e Londra.

VALERIA DORIA

**Erice da oggi riparte la funivia**



ERICE. v.d.) Tornerà ad essere funzionante questa mattina l'impianto di Funivia fermo dallo scorso 12 gennaio per consentire le normali operazioni di manutenzione previste dal contratto di servizio e indispensabili per confermare la concessione ministeriale di prosecuzione dell'esercizio. La struttura osserverà gli orari primaverili: dal martedì al venerdì dalle 7,40 alle 20,30, mentre sabato, domenica e nei festivi dalle 9,30 alle 24. Il lunedì, poi, resterà chiusa per permettere al personale tecnico di eseguire i lavori di controllo ordinario e le prove settimanali e mensili prescritte dal Ministero dei Trasporti.

**TAGLIATE DUE VIE DEL CENTRO STORICO. IERI LA «SCINNUTA»**

**Processione dei Misteri, tutta via Fardella nel percorso**



LA «CORONAZIONE DI SPINE»

Sembra una storia infinita quella dell'itinerario della processione dei Misteri. Giovedì sera si è riunita l'assemblea straordinaria dell'Unione Maestranze per discutere le modifiche richieste dal comando dei vigili urbani. Dopo un'ampia discussione, il capo-console de «L'Ascesa al Calvario» Vito Dolce, viste le motivazioni esternate dal comando dei vigili alla precedente bozza, ha proposto di effettuare la sosta in Piazza Martiri d'Ungheria, in modo da liberare il tratto all'altezza di via Marsala quando i gruppi avranno superato tale incrocio e favorire la viabilità durante la sosta. La proposta è stata votata all'unanimità dai presenti e aventi diritto al voto, ed è stata abbozzato un nuovo percorso che non vedrà più il

Bastione dell'Impossibile e che subirà un taglio in alcune vie come la via Cuba e la via Argentieri, arrivando al corso Italia dalla via Sant'Elisabetta, mentre ritorna, a differenza dello scorso anno, il passaggio in Piazza sciala d'Alaggio. La bozza dell'itinerario, che mette fine alle nutrite speranze di una processione per lo più limitata al centro storico, è stata trasmessa ieri al comando dei vigili urbani e al sindaco Fazio. L'assemblea dell'Unione ha cos' deciso di rigettare l'imposizione di tagliare la via Fardella all'altezza di via dei Mille; tutto questo a discapito del centro storico, che ogni anno viene «mozzato» pur di non sacrificare la discussa via Fardella, irrinunciabile soprattutto «per motivi economici».

Sempre ieri, nella chiesa del Purgatorio, si è svolta la terza «scinnuta» dei Misteri con i gruppi «La flagellazione» e «La coronazione di spine», in un'atmosfera suggestiva tra il luccichio degli argenti e il colore vivo degli addobbi floreali. Nella piazza antistante, la banda di Castellammare ha eseguito le marce più caratteristiche del repertorio, e la messa è stata seguita da un folto numero di persone. Al termine della funzione, a rendere ancora più suggestiva l'atmosfera, ci ha pensato il coro «Trapani Mia» che ha intonato alcune nenie all'interno del Purgatorio. La prossima «scinnuta» sarà venerdì 20 con i gruppi «La sentenza» ed «Ecce Homo».

FRANCESCO GENOVESE